

QUEL “COSO” METALLICO



Anni fa, tanti anni fa, il mese di luglio offriva ai trapanesi la possibilità di ammirare pregevoli opere liriche nell’esedra della Villa Margherita. Era il “Luglio Musicale“, uno dei teatri all’aperto più apprezzati d’ Italia! L’aveva voluto nel 1948 un tal Giovanni De Santis, uno dei grandi figli di Trapani, la sua città che per riconoscenza non ha saputo e voluto dedicare il “suo “ teatro , non gli ha intitolato neppure un vicolo e da anni la sua statua, opera del grande Giuseppe Cafiero e collocata nel viale centrale della Villa Margherita, continua ad esser priva della bacchetta.



Trascorrendo le ferie a Trapani speravo di poter tornare ad ammirare uno spettacolo lirico alla Villa. Le vicende politiche che hanno trasferito il “Luglio “ a settembre non mi interessano, così come non interessavano al Maestro Giovanni De Santis, nonno dell’omonimo attuale che con la politica ha avuto ben altro rapporto.

Rivedere l’abbandonato “Bar Wally”, sempre voluto dal Maestro De Santis mi ha fatto venire alla mente tanti ricordi di quegli anni, dove il “Luglio” si faceva nel suo mese anche perché ad agosto c’era la “Fiera “ nel perimetro esterno della Villa . Un’altra Trapani!

In quella Villa con le statue dei grandi imbrattate da teppisti e che nessun teppista politico pensa di pulire, ero appena uscito dall’entrata principale e dirigendomi verso via Garibaldi, mi incuriosì qualcosa di metallico appoggiato nella parte a a nord della Palazzina del Luglio. Cosa sarà quella strana “cosa“verde abbandonata tra le foglie secche?

Un déjà-vu ed eccomi negli anni d'oro del "Luglio". Mario Del Monaco, Anna Moffo Virginia Zeani, Gino Bechi, Gianna Pederzini, Laura Didier Gambardella Ettore Bastianini, Piero Guelfi, Ferruccio Tagliavini Carlo Bergonzí, Ramon Vinay, Gianni Poggi, Anna de' Cavalieri, Pier Miranda Ferraro ! Ricordi di artisti (tralasciando i grandi maestri) che si sentivano onorati di cantare a Trapani , in quella " Villa " dai grandi ficus e dai profumati gelsomini .

Ecco dove avevo visto quel "coso metallico " quel ferro verde e arrugginito. Era il "cartellone" del Luglio che con cura si conservava nei restanti mesi dell'anno e che con altrettanta attenzione si ricollocava verso la metà di giugno in attesa che gli attacchini comunali lo rendessero vivo con i manifesti bianchi e i caratteri marroni ad annunciare le opere !

Non so e non m'interessa sapere se ancora oggi quel cartellone viene utilizzato, nello scorso luglio lo utilizzavano le foglie prima di adagiarsi per terra o magari qualche cane per improvvise necessità! Quel "coso " è la nostra storia e come un libro di ricordi non si deposita come un sacchetto di rifiuti ma lo si cura con passione e amore i tanti trapanesi che amarono e amano ancora il melodramma e per ricordare chi volle quel " Luglio " nella sua Trapani !

E Giovanni De Santis dorme senza bacchetta!



